

RATING STABILE GRAZIE AI BUONI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E ALL'OPERA DEI VERTICI Acquedotto Pugliese dribbla Moody's

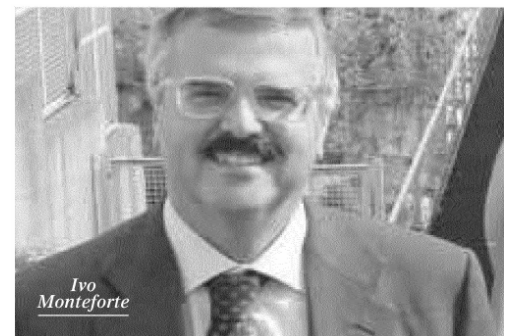
La società ha chiuso il miglior bilancio di sempre, con profitti per oltre 40 milioni (+10,3%) e mol a 153 mln (+15,9%). Ma per la Corte dei Conti serve un aumento di capitale di 200 mln

DI ANGELA ZOPPO

È appena sfuggito alla scure di Moody's, che gli ha confermato il rating Baa3 con una più che lusinghiera motivazione. Se nel caso dell'Acquedotto Pugliese, infatti, l'agenzia Usa ha depresso le forbici, è stato per i «buoni risultati economico-finanziari conseguiti, accompagnati dal continuo impegno del management nel miglioramento delle performance operative e dell'andamento del capitale circolante». In effetti, Aqp ha appena approvato il miglior bilancio della sua storia, con utili per oltre 40 milioni di euro (+10%), un margine operativo lordo in crescita del 16%, a 153 milioni di euro, e ricavi a 452 milioni di euro (+5,3%). I costi gestionali sono rimasti invariati. L'unica voce in ascesa, la bolletta elettrica più cara di 4,1 mln di euro a causa dell'effetto incentivi sulle energie rinnovabili, è stata assorbita senza troppe conseguenze. Non un euro, per inciso, va all'azionista Regione Puglia, in forza di un vincolo introdotto nel 2009 che impone di reinvestire nell'azienda l'intero ammontare degli utili. Ora l'amministratore unico, Ivo Monteforte, e il direttore generale Massimiliano Bianco, sono pronti a far valere con le banche il bollino verde del rating. Aqp ha davanti a sé un robusto piano d'investimenti, e potersi presentare con un merito di credito invariato potrà fare la differenza. «Siamo in contro-

tendenza anche per la mole degli investimenti. I nostri continuano a crescere», dice a *MF-Milano Finanza* l'amministratore unico, «nel 2011 siamo arrivati a 220 milioni di euro, un aumento del 9,1%. Anche nell'anno in corso stiamo continuando a investire per migliorare la qualità del servizio. Secondo l'associazione dei costruttori pugliesi siamo la maggiore stazione appaltante della Regione». La struttura finanziaria dovrebbe reggere bene l'urto dei nuovi investimenti. Il dg Bianco spiega che «Aqp è una delle utility meno indebitate del settore, con un rapporto indebitamento/mol pari a uno. Nell'arco di piano salirà a due, ma è un valore sempre al di sotto della media». C'è anche un altro dato, che un recente rapporto Nomisma-Unicredit ha messo in evidenza: «In termini di incremento assoluto di produzione per un euro investito nel comparto Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua», si legge nel documento, «la Regione Puglia è quella che registra il valore più elevato, pari a 1,47 euro». Aqp è un'anomalia anche perché resiste da anni a ogni tentativo di privatizzazione. Per blindare il suo fiore all'occhiello, uno dei più grandi acquedotti d'Europa, il governatore della Puglia Nichi Vendola aveva anche fatto approvare una legge regionale per trasformarlo da spa in ente di diritto pubblico, ma la Corte costituzionale gliel'ha bocciata. La spa è finita anche nel mirino della Corte dei Conti, che ricorda

come l'ingente mole degli investimenti ancora da realizzare porterà a una necessaria ricapitalizzazione, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, circa 50 milioni dei quali già entro il 2013. Il piano industriale al 2014, infatti, muove risorse per 674 milioni di euro. Una cinquantina di milioni è costato il solo impianto di potabilizzazione di Conza, in grado di liberare mille litri di acqua al secondo. Da ottobre a maggio sono state assegnate gare per 250 milioni di euro. Negli ultimi cinque anni, a tirare le somme, gli investimenti sono più che decuplicati. Aqp ora guarda alla possibile chiusura dell'esercizio in corso. «I target al 2012 sono conservativi», spiega Monteforte, «perché è impensabile avanzare al ritmo registrato nel 2011, ma qualche indicatore potrebbe crescere comunque più del previsto». È il caso del mol, che potrebbe andare oltre le stime che lo indicano a 155 milioni di euro. (riproduzione riservata)



Ivo Monteforte

